

Servizio CTP (Consulente tecnico di parte)

I tentativi di truffa e le vertenze legali contro Enel e associati sono ormai una realtà, purtroppo, piuttosto diffusa.

Numerosi sono i problemi che si possono presentare ai consumatori. Ecco alcuni degli esempi più comuni:

1. conteggi dei kWh consumati non corrispondenti al consumo effettivo (costi lievitati);
2. bollette assolutamente spropositate rispetto agli abituali consumi dell'utente;
3. minacce di distacco dalla rete per via di presunte manomissioni del contatore di cui l'utente è all'oscuro.

La Ecotecnologie mette a disposizione le competenze di un esperto con oltre 10 anni di esperienza nel settore, per diffondere la verità sugli imbrogli a cui tanti (spesso ignari) clienti Enel sono soggetti, per informarli su come evitare le truffe e, se necessario, per affiancarli con una consulenza tecnico-legale. Da anni la Ecotecnologie denuncia l'inattendibilità fiscale dei contatori Enel tramite esposti alle varie autorità competenti

Di seguito, due recenti esempi che sono rappresentativi della realtà vissuta dagli utenti Enel:

1. **Un importante albergo di Siracusa:** Analizzando le fatture si rileva non solo che la *fatturazione* avviene in *modo casuale* (a volte *mensilmente*, altre volte *bimestralmente*, altre volte ancora *trimestralmente*) ma anche che i *consumi addebitati* sono *evidentemente spropositati*. L'albergo si è rifiutato di pagare, chiedendo giustificazione delle bollette spropositate e una verifica sui consumi. Complici la scorrettezza e il caos normativo, l'albergo si è ritrovato addirittura senza energia elettrica (poiché il servizio è stato *ingiustamente* interrotto).
2. **Un'impresa** che opera nel campo della *metallurgia di cantiere*, nell'orario 8.00-19.00 dal lunedì al venerdì (e quindi prettamente in *fascia 1*). Le vengono addirittura addebitati consumi in *fascia 2-3* (ovvero quando l'azienda è *CHIUSA*, non lavora e *non consuma*), con l'ulteriore aggiunta di *costi di generazione, perdite e penale reattiva* per l'uso di *motori con elevato grado di sfasamento* (considerati sempre nella *fascia sbagliata*).

La **Ecotecnologie** denuncia ormai da anni l'*inattendibilità fiscale* di Enel e associati, attraverso **esposti** alla *Guardia di Finanza*, alla *AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e Mercato)* e alla *Procura della Repubblica* di Siracusa, basati su **due punti** fondamentali:

1. **Irregolarità formale** – se per tutti gli altri *strumenti di misurazione di beni e/o servizi* l'*attendibilità fiscale* è delegata ad **organi preposti** (*Uffici Metrici delle Camere di Commercio*, la cui funzione è quella di *attestare e garantire la veridicità della misura*) per i **contatori** (sistemi di misura della *potenza elettrica* in kW e dell'*energia erogata* in kWh) l'*attendibilità fiscale* è invece affidata niente meno che **all'ente erogante (Enel)** che (a detta dei suoi stessi dirigenti) non apporta alcun controllo di attendibilità di misura. E' un enorme ed evidente **conflitto di interessi**. E' come se ai gestori delle pompe di benzina delegassimo il controllo della misura metrica dei volumi erogati, senza alcuna verifica degli Uffici Metrici o della Guardia di Finanza. I **contatori Enel** non sono

riconosciuti come *strumenti di misura* dal responsabile del Servizio Tarature degli Uffici Metrici in Italia. Essi *non sono* quindi *omologabili* e dunque *non sono controllabili* fiscalmente. Sono, di fatto, *illegali*. E se lo stesso responsabile delle reti Enel ritiene che l'azienda sia "solo responsabile del funzionamento dello strumento"* appare ovvio che la legalità fiscale di ciò che fatturano agli utenti è argomento da loro non ricevibile.

2. **Irregolarità sostanziale** - la misurazione da remoto del *conteggio del kWh* (variabile base sugli importi erogati all'utente) è sottoposta al *controllo unico di Enel* attraverso *software blindati* che consentono di apportare modifiche incontrollate sul trend di conteggio del kWh e quindi di *addebitare all'utente* ignaro *importi* di consumo *fiscalmente non reali*, a tutto vantaggio delle casse Enel. Questo perché l'Enel ha la possibilità di taroccare il contatore elettrico di conteggio, sia da remoto (centrali Enel sui nodi di smistamento) che sul campo (attraverso apparecchi elettronici in dotazione ai tecnici Enel), senza alcun possibile controllo né da parte del *consumatore* né da parte di *un organo garante di controllo* che sia *indipendente dall'Enel*.

L'*ingiustizia sociale* perpetrata attraverso tale comportamento, coadiuvata dal caos normativo e dall'esclusivo controllo dell'Enel su contatori, è evidente.

La **Ecotecnologie** ha identificato la metodologia e la tecnica utilizzata da Enel per arrivare a tali risultati, mettendola a disposizione della Procura della Repubblica di Siracusa e della Guardia di Finanza di Siracusa.

Per chiunque fosse interessato a collaborare con noi per avere ulteriori chiarimenti, per aiutarci a diffondere la verità e a combattere questo meccanismo ingiusto contro i consumatori o per richiedere un Consulente Tecnico di Parte, può contattarci tramite:

- email : giuseppe.desantis488@virgilio.it

- contatto telefonico del Direttore Responsabile della Ecotecnologie, Giuseppe De Santis 3774885391

*Nota: tratto dal Dossier "Due pesi e due misure" di Report - Rai tre.